

1992

Cari soci,

Dopo gli eventi delle ultime settimane il direttivo dell'Apia reputa indispensabile dare a tutti voi una chiara visione della situazione eliminando dubbi o inesatte interpretazioni e supposizioni.

Come tutti sapete il Club sta tutt'ora attraversando momenti un po' difficili per la situazione finanziaria in cui si trova. Per risolverla si son fatte molte ipotesi ma tutte aventi come punto di partenza la salda determinazione che nonostante tutti i problemi il Club Apia deve continuare nella sua attivita' con rinnovata energia; per questo il nuovo direttivo fara' il possibile e l'impossibile perche' non solotale attivita' continui ininterrotta ma risalendo la china il club ritorni al prestigio dei vecchi tempi.

Come annunciato il direttivo ha deciso di proporre ai soci il cambio di alcuni articoli della costituzione, o per dir meglio dello statuto. I due emendamenti proposti sono:

1. Che anziche' per posta le elezione vengano effettuate dai soci presenti in sala nel corso dell'Assemblea Generale espressamente convocata.
2. Che il numero dei membri del direttivo venga elevato dagli attuali nove a undici.

In quanto al programma che il direttivo ha in animo di realizzare, i soci saranno mantenuti al corrente con informazione mensili riguardanti anche i risultati e la finanziaria del Club. A tale proposito va tenuto ben presente che prioritaria assoluta deve avere l'elaborazione d'un piano che dia quel "respiro economico" indispensabile per attuare ogni iniziativa concreta. Per dar avvio alla ristrutturazione e' necessario iniziare con i lavori di ripristino del piano terra del club onde dar modo di potervi svolgere attivita' che incrementino la voce "entrata". Ma per iniziare i lavori bisogna prima risolvere il problema della disponibilita' dei fondi necessari. Sono state studiate alcune soluzioni, fra esse le seguenti:

- A. Ricorrere ad ulteriori finanziamenti bancari, ma questo comporterebbe l'aggravio di ulteriori e troppo onerosi interessi passivi.
- B. Invitare tutti i soci a contribuire ad una raccolta fondi con versamento di "una tantum" senza rimborso.

- 5
- C. Istituire una categoria di "soci a vita" contro versamento di una quota di dollari conquecento oppure mille. Quale distinzione riceverebbero: una medaglia d'argento, nel primo caso, ed una d'oro nel secondo.
 - D. Lanciare una campagna di "sottoscrizioni" propendo ai soci di investire una determinata somma per un periodo di un anno senza interessi. Dop tale termine potranno, a loro facolta', estinguere il credito o lasciare l'importo versato quale investimento ad un'interesse da stabilirsi e per un periodo deciso dal socio stesso.

Per rendere piu' chiaro il concetto e nel contempo dare, ai soci, garanzia di buon impiego del capitale raccolto, va precisato che i fondi versati saranno depositati in un'Istituto di credito, con interesse bancario a maturarsi. Nel caso poi che, per qualsiasi ragione, il conto bancario costituito non dovesse essere usufruito dal Club le quote versate dai singoli soci saranno rimborsate agli aventi diritto, comprensive degli interessi accumulati.

Delle options indicate la "C" e la "D" sono quelle che porterebbero ad un risultato ottimale perche' eliminando le piu' immediate difficulta' d'ordine finanziario permetterebbero, con un'amministrazione rigorosamente "spartana" ed oculata, di riportare il Club, entro un periodo di dodici mesi, ad un risanamento finanziario indispensabile per recuperare il prestigio di cui godeva negli anni piu' prosperi della sua esistenza.

Quale presidente eletto ho accettato un compito molto difficile ed impegnativo che solo con l'appoggio di tutti i soci, veri ed unici padroni' del Club, potro' portare felicemente in porto. Io ed il direttivo da me presieduto non risparmieremo ogni sforzo per far fronte e superare ogni ostacolo. Premessa per il successo e' pero' che venga chiuso definitivamente il capitolo negativo delle discussioni sterili e dannose. Solo con un generale spirito di stima e collaborazione si potra' far si che questo nostro Club, un' istituzione di profonde radici Italiane, lasciatoci in eredita' e consegna dai pionieri della nostra prima immigrazione, torni a costituire orgoglio di tutta la comunita' ed in particolare dei nostri figli cui spettera' il compito di sostituirsi a noi, nel domani, mantenendo la tradizione ed il simbolo della sua Italianita'.

Venerdì Venerdì 24 - Agosto 1992

- 1 - Biblioteca - Video
- 2 - Letters press a tutti i Soci dell'Apia
(il Comitato femminile è stato formato
ed aiuterà per feste - Party - Spettacoli
per associazioni e privati)
- 3 - Ad ogni manifestazione sociale
una di noi dovrà essere presente e
rappresentare l'Apia.
- 4 - Pensare già al Mini Festival
dei Bambini (come fatto nel 1979)
In Melbourne lo chiamavano
«Vecchio d'Australia»
- 5 - Proporre ^{che} una del Comitato
faccia parte del Board of Directors